

con il patrocinio di



UNIVERSITÀ
DEL SALENTO



Casarano e Terra d'Otranto nel secolo dei Lumi



Giovedì 22 ottobre 2026
Casarano

Auditorium comunale "Gino Pisanò" - Ore 9.45

Saluti istituzionali

OTTAVIO DE NUZZO - Sindaco di Casarano

MARIA ELENA PALESE - Assessore alla Pubblica Istruzione

MARIA ANTONIETTA AIELLO - Magnifica Rettrice Unisalento

NATASCIA PELLÉ - Presidente del Consiglio Didattico di Lettere - Unisalento

Introduzione ai lavori

PASQUALE GUARAGNELLA - Università di Bari "Aldo Moro"

Prima sessione

Presiede

BEATRICE STASI - Università del Salento

Relazioni

MARIO SPEDICATO - Università del Salento

*La fine dei privilegi di Antico Regime:
le ricadute in Terra d'Otranto*

GIANCARLO VALLONE - Università del Salento

*Filippo Briganti dalla società cetuale
alla teoria dell'assolutismo*

INTERVALLO

RITA NICOLÌ - Università del Salento

*Visioni illuministe:
lo sguardo razionale dei viaggiatori sulla Terra d'Otranto*

MARCO LEONE - Università del Salento

Aldo Vallone e il canone degli Illuministi salentini

SOSPENSIONE DEI LAVORI

Seconda sessione (Ore 15.00)

Casarano – Palazzo d’Elia

Presiede

PASQUALE GUARAGNELLA - Università di Bari “Aldo Moro”

Relazioni

ANTONIO ROMANO - Università di Torino

*L’oliva “quanto più pende, tanto più rende”:
formule linguistiche popolari e linguaggio
scientifico nelle opere sui progressi dell’agricoltura
di autori salentini del XVIII secolo*

HERVÉ CAVALLERA - Università del Salento

Giovanni Presta e l’importanza della tecnica

EMILIO FILIERI - Università di Bari “Aldo Moro”

F. B. Cicala tra gioco d’azzardo e Lumi

LUIGI MARSEGLIA - Università di Bari “Aldo Moro”

Scienza e magia in Giovan Leonardo Marugj

FABIO D’ASTORE - Università del Salento

*L’Illuminismo tra provincia e capitale:
spunti dal carteggio tra F.A. Astore e G. Lezzi*

ALBERTO NUTRICATI - Docente di filosofia Liceo “Colonna” e giornalista

*Giulio Antonio d’Elia:
origini salentine, orizzonti europei*

Conclusioni:

PASQUALE GUARAGNELLA - Università di Bari “Aldo Moro”

Ai fini di una più organica e puntuale riformulazione e valorizzazione del patrimonio culturale di Terra d'Otranto e, quindi, dell'identità del popolo che qui abita, la lettura, l'interpretazione e la valorizzazione di opere ancora scarsamente note, documenti inediti o testimonianze epistolari e la conoscenza di personaggi finora quasi del tutto ignorati o confinati ai margini della storiografia e delle storie letterarie rappresentano indubbiamente un doveroso atto del quale devono farsi carico Istituzioni, Associazioni e operatori culturali, nella direzione di un indifferibile progetto connotato nel segno di una interrelazione tra politica e cultura, che faccia emergere l'importanza del deciso valore civile di opere e protagonisti contro ogni forma di oscurantismo culturale o di avversione ai saperi e alle scienze, anche nell'ottica di una sempre più ampia e auspicabile prospettiva di dialogo e integrazione con i paesi europei.

Siffatta prospettiva ben s'attaglia alla vivacità socio-culturale e al fervido dibattito d'idee che animarono nel corso del secolo XVIII un importante centro di Terra d'Otranto, Casarano e altre zone del Sud Salento, dove, in maniera diretta o a distanza, operarono nel secolo dei Lumi numerosi intellettuali (ad esempio, Francesco Antonio Astore, Giacinto d'Elia, Giovanbattista Lezzi, Filippo Briganti, Giovan Leonardo Marugj, F. B. Cicala, Giovanni Presta e altri), in costante e proficuo rapporto con gli esponenti più noti della cultura illuministica italiana ed europea. Sicché, appare quanto mai opportuno (ri)scoprire il valore culturale, sociale e civile delle opere di tali autori attraverso un articolato progetto che coinvolga Istituzioni e operatori culturali e faccia emergere la tenacia intellettuale e il coraggio morale dei nostri illuministi, ancor oggi di stringente attualità, specie con riferimento alla portata civile e sociale contro ogni forma di oscurantismo culturale.